



Unione europea
Fondo sociale europeo

Bollettino n. 24 - Febbraio 2011

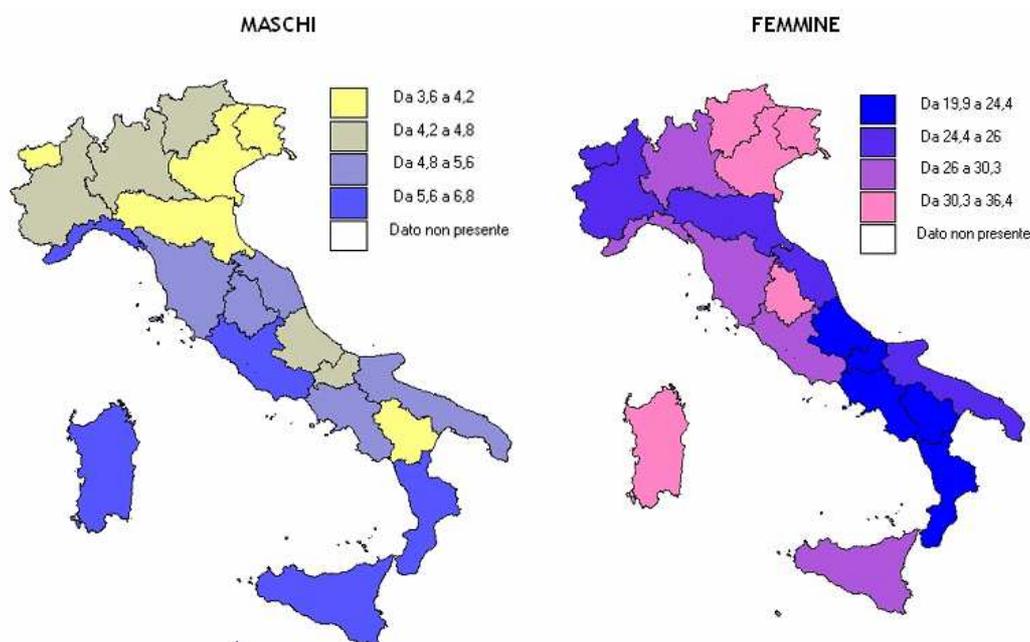


IL PART TIME TRA CONDIZIONAMENTI DI GENERE E CARATTERISTICHE TERRITORIALI

Overview

Tra le tipologie di lavoro, il part time rappresenta la forma che più risente dei condizionamenti di genere. Le attività lavorative ad orario ridotto hanno, infatti, una forte diffusione tra la componente femminile della popolazione occupata. Attraverso i microdati delle Rilevazioni Continue sulle Forze Lavoro di Istat, è possibile arricchire il quadro fenomenologico di riferimento mediante un'analisi dettagliata delle ragioni che spingono un lavoratore o una lavoratrice a svolgere un lavoro a tempo parziale, nonché osservare altre variabili come il titolo di studio, l'età, la qualifica professionale.

Fig. 1 - Occupati a tempo parziale per genere e regione (valori percentuali sul totale degli occupati) - 2009



Fonte: elaborazioni Staff Statistica, Studi e Ricerche MdL di Italia Lavoro su Microdati RCFL - Istat

Introduzione*

E' noto come la diffusione del lavoro *part time* riguardi prevalentemente le donne. Tuttavia, nonostante le principali evidenze non facciano che confermare come l'appartenenza di genere sia la principale chiave di lettura nell'analisi della configurazione che il lavoro a tempo parziale assume nel contesto italiano, i microdati della Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro di Istat (Media 2009) consentono un tale livello di approfondimento da aprire ulteriori prospettive di analisi, non solo sulla diffusione territoriale, sulla segmentazione per età e livello di istruzione, ma anche sulle ragioni che spingono un individuo a svolgere un'attività ad orario ridotto.

Analisi dei dati

In Italia l'incidenza percentuale dei lavoratori *part time* (o altrimenti detti occupati a tempo parziale) sul totale dei lavoratori, ammonta al 14,3% (Media 2009). Si tratta di una tipologia di lavoro che, come è noto, presenta una forte connotazione di genere. Il numero di donne che svolge un lavoro a tempo parziale, in Italia, è circa il triplo della corrispondente platea maschile (circa 2 milioni e 600 mila a fronte di poco più di 700 mila individui). In termini percentuali si tratta del 27,9% delle lavoratrici e del 5,1% dei lavoratori (fig. 2).

Tale caratterizzazione di genere acquista tuttavia sfumature diverse a seconda della distribuzione territoriale della forza lavoro occupata a tempo parziale. Se osservata nel dettaglio, la platea delle donne occupate *part time* presenta una diffusione sensibilmente condizionata dalla localizzazione geografica. L'incidenza del tempo parziale sul totale delle donne occupate fa registrare percentuali decisamente più alte e assai significative in particolare nelle realtà centro-settentrionali. Osservando innanzitutto la sola dimensione regionale, i casi in cui più forte è la presenza di forza lavoro femminile in *part time*, sono Trentino Alto Adige (36,4%), Friuli Venezia Giulia (32%), Veneto (31,1%), Umbria (30,9%), Toscana (30,3%) e Liguria (30,1%). L'eccezione a tale omogenea distribuzione è rappresentata dalla Sardegna con una quota di occupate a tempo parziale pari al 32,2% del totale (fig. 1 e tab. 1).

All'opposto si collocano prevalentemente le realtà del Mezzogiorno come Basilicata (20%), Campania (23%), Calabria (23,4%), Molise (23,9%) e Abruzzo (24,5%). Si tratta di una tendenza che trova sostanziale conferma anche nel caso in cui si osservino le province quale dimensione territoriale di riferimento.

Spostando l'attenzione sulla sola componente maschile della forza lavoro occupata *part time*, il quadro fenomenologico che emerge appare sostanzialmente opposto rispetto a quello poc'anzi osservato e relativo alle componenti femminili. Nel caso degli uomini, infatti, la più alta concentrazione di occupati a tempo parziale è ravvisabile nelle

* Questo numero è stato curato da Simona Calabrese, Marco Manieri, Leopoldo Mondauto.

regioni del Mezzogiorno; si tratta nell'ordine di Sardegna (6,9%), Calabria (6,7%), Sicilia (6,5%), con l'eccezione della Liguria (6,7%). Regioni settentrionali quali Val d'Aosta (3,6%), Veneto (3,7%), Friuli Venezia Giulia (3,8%), Emilia Romagna (4,3%) e Piemonte (4,3%), oltre alla Basilicata (4,3%), presentano invece i valori percentuali più bassi rilevati (fig. 1 e tab. 1).

La distribuzione provinciale dell'aggregato osservato non differisce dal quadro regionale sopra descritto, con la particolarità delle province liguri, come ad esempio La Spezia, che fa segnare non solo la quota di donne in *part time* sul totale delle occupate più alta (45,4%), ma anche il valore più consistente tra le realtà del Nord, nel caso della componente maschile (6,8%), insieme ad Imperia (9,8%) e Genova (6,6%).

Al di là del quadro macro-fenomenologico che emerge dalla lettura territoriale dei dati, per l'analisi delle principali tendenze che sono sottese al lavoro *part time*, è necessario concentrare l'attenzione su quelle che sono le ragioni che spingono i lavoratori e le lavoratrici a svolgere un impiego a tempo parziale.

Attraverso la base dei microdati RCFL di Istat, è infatti possibile scomporre la platea degli occupati ad orario ridotto per un insieme definito di motivazioni. La tabella 2 riporta una distribuzione percentuale sul totale degli occupati a tempo parziale per genere e per ciascuna causa che ha determinato il ricorso ad un impiego a tempo parziale.

La principale evidenza che scaturisce dalla lettura dei dati consente di cogliere una profonda e strutturale segmentazione di fondo all'interno della popolazione occupata. Come è noto e come è stato precedentemente osservato nell'analisi dei dati aggregati (tab. 1), la componente femminile della forza lavoro occupata presenta un'ampia incidenza del *part time* rispetto alla componente maschile e naturalmente esistono dei condizionamenti di genere che incidono, in alcuni casi, in maniera determinante sulla scelta di svolgere un'attività non a tempo pieno. A ben vedere, il quadro interpretativo che emerge dall'osservazione dei valori percentuali registrati per ciascuna motivazione prevista, conferma nell'articolazione di fondo il paradigma dell'appartenenza di genere quale fattore determinante e apre, contemporaneamente, un'altra prospettiva di lettura che sembra fare perno più su aspetti endogeni ai mercati del lavoro, legati alle caratteristiche della domanda espressa dai soggetti datoriali e alle *chance* occupazionali che ciascun territorio esprime.

Per quel che riguarda il primo aspetto, in altre parole il fattore "genere" quale fattore determinante la particolare configurazione del lavoro a tempo parziale, su un totale di 2.579.087 donne occupate in *part time*, ben il 29,3% ha scelto un'attività lavorativa ad orario ridotto per prendersi cura dei figli, di bambini e/o di altre persone non autosufficienti, a fronte di un esiguo 1,2% di uomini che dichiara di avere la medesima necessità. Il peso che tale ragione ha nel condizionare la scelta delle lavoratrici è dunque assai forte e tuttavia la disaggregazione territoriale di tale dato può indurre, ad una prima osservazione, a interpretazioni che lasciano spazio ad ambiguità.

La quota di lavoratrici che ricorre al tempo parziale per dedicarsi ad attività accuditive è abbondantemente sopra la media nazionale nelle regioni che notoriamente presentano sistemi di *welfare* regionale più solidi. In tale quadro si collocano, ad

esempio, il Friuli Venezia Giulia (44,2%), il Trentino Alto Adige (43,4%) e la Val d'Aosta (40,6%). Tale evidenza definisce un quadro che potrebbe apparire contraddittorio e tuttavia queste stesse regioni presentano, pur nella loro esiguità rispetto al totale, i valori percentuali più alti anche considerando la componente maschile. Le realtà territoriali trentina e valdostana, ad esempio, hanno una quota di lavoratori che ha scelto un lavoro a tempo parziale per ragioni di "cura" pari, rispettivamente, al 4,8% e al 3,2% del totale degli occupati maschi in *part time*, dunque, ben al di sopra del dato medio dell'1,2%.

Di contro, i dati di Basilicata (12,8%), Campania (15,2%), Calabria (15,3%), Sicilia (16,7%), Puglia (17,5%) e Sardegna (17,7%), per il fatto che presentano i valori più bassi tra le regioni e, in alcuni casi, pari a circa la metà della percentuale media nazionale (29,3%), potrebbero spingere a considerare che le lavoratrici di queste regioni possono contare su sistemi socio-assistenziali di un livello tale da non condizionare il ricorso al *part time* per ragioni accuditive. A ben vedere le occupate che svolgono un lavoro a tempo parziale per prendersi cura dei figli, di bambini e/o di altre persone non autosufficienti, appartenenti a queste stesse regioni, manifestano altresì un forte disagio per l'assenza e/o inadeguatezza di servizi per la cura e l'assistenza. Il grafico di figura 3 consente di cogliere come, quei casi in cui il valore delle donne occupate che ricorrono ad un orario ridotto per ragioni assistenziali è il più basso in assoluto, sono gli stessi in cui si registra la percentuale più alta di lavoratrici che ritiene inadeguato il sistema socio-assistenziale della propria regione. Si veda la Basilicata, dove il circa 40% del 12,8% di donne in *part time* per motivi di cura dichiara assenti e/o inadeguati i servizi per la cura di bambini, anziani e malati. Una tendenza che accomuna le altre regioni del Mezzogiorno e che invece è invertita in quei territori del Settentrione dove è sì molto alta la quota di donne a tempo parziale per motivi assistenziali, ma altresì assai limitata la quota di queste stesse donne che manifesta un disagio nei confronti dei servizi di cura presenti nella regione di appartenenza (si vedano, ad esempio, i valori di Val d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia).

Allargando lo spettro dell'analisi alle altre motivazioni che determinano il ricorso al *part time*, pur restando valido il paradigma dell'appartenenza di genere quale chiave interpretativa che rende ragione soprattutto a livello macro delle particolari caratteristiche del lavoro a tempo parziale in Italia, sotto il profilo degli aspetti micro, come è stato osservato precedentemente, esistono elementi inerenti alle particolari configurazioni dei mercati del lavoro locali che consentono di comprendere meglio alcune determinate evidenze.

Al di là della sostanziale incomparabilità, sotto il profilo strettamente dimensionale, della diffusione del lavoro *part time* tra la componente maschile e quella femminile, esiste tuttavia una costante che appare con tutta evidenza dai dati e che accomuna entrambe i generi: il lavoro ad orario ridotto non è frutto di una libera scelta ma una necessità dovuta, in particolari contesti, a *chance* occupazionali "comprese" e a mercati del lavoro caratterizzati da criticità strutturali. La prima causa che determina il ricorso al tempo parziale è proprio l'impossibilità di trovare un lavoro a tempo pieno (tab. 2). Infatti, il 56,3% degli occupati *part time* e il 42,8% delle occupate *part time* dichiara di non aver avuto alternative al lavoro ad orario ridotto. Si tratta di dati medi

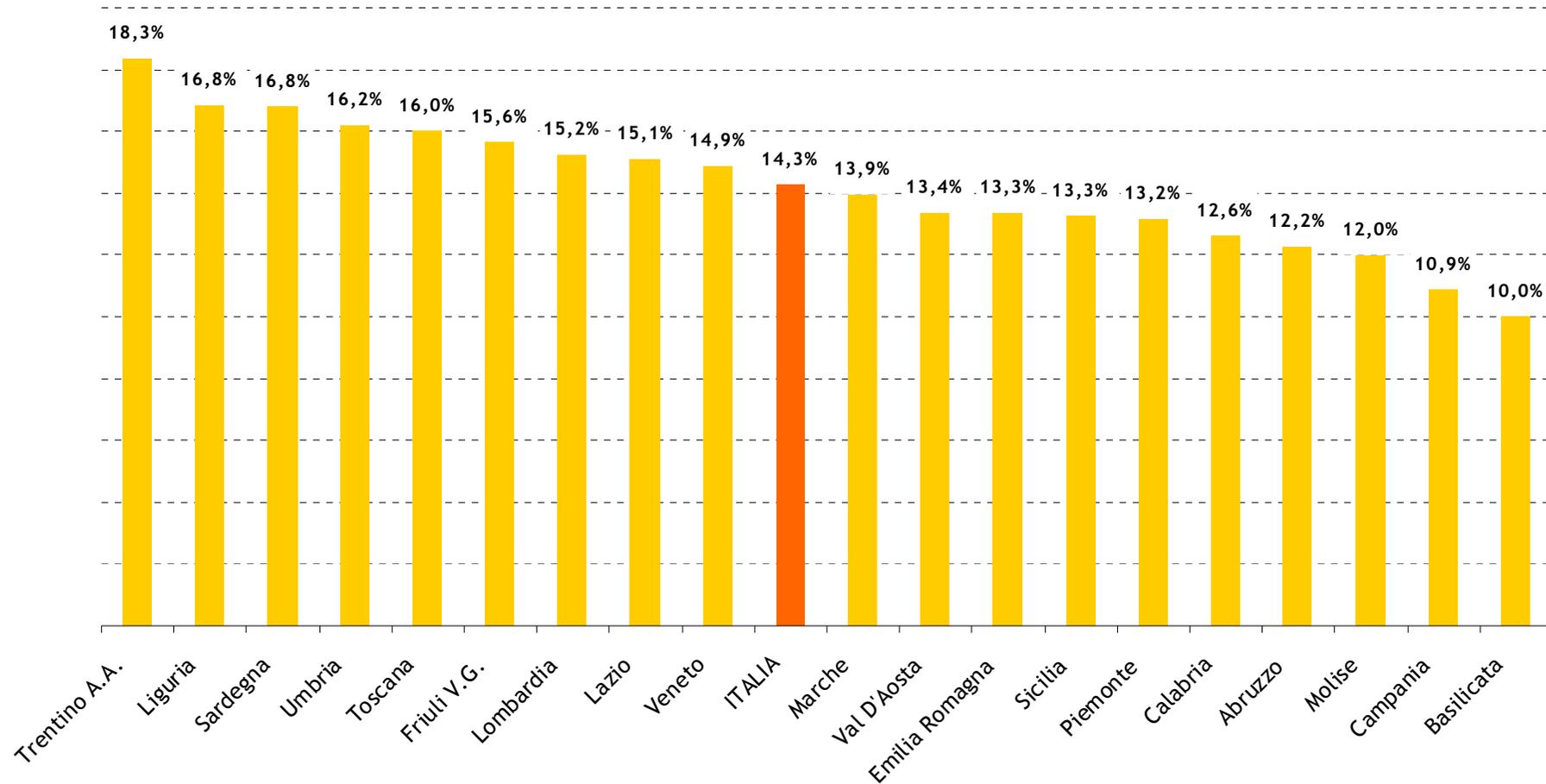
nazionali che a livello territoriale esplodono sino a raggiungere quote assai consistenti in alcune particolari regioni. E' proprio nei contesti dove più forte è la sofferenza occupazionale, dove i tradizionali indicatori del mercato del lavoro fanno segnare *performance* critiche, che la quota di lavoratori che svolge un'attività a tempo parziale non per scelta è più alta. Ad esempio per i maschi, in Sicilia la percentuale è di 81 punti, in Calabria di 79,7, in Puglia 74,6, in Campania 74,2, in Basilicata 72,8 e in Sardegna 71,7. Incidenze simili si registrano anche per la componente femminile nelle medesime regioni, con valori oscillanti tra il 65,2% della Campania e il 62,7% della Puglia. All'opposto, i territori centro-settentrionali presentano dati per entrambi i generi abbondantemente al di sotto di quelli rilevati per il Mezzogiorno.

Considerando la distribuzione degli occupati a tempo parziale per classe d'età, genere e regione (tab. 3) si può evidenziare come in Italia la percentuale di donne che utilizzano il *part time* sia maggiore per la fascia d'età 35-44 anni (37,4%), mentre quella minore si registra per la fascia 15-24 anni (6,6%). Nella fascia d'età che raccoglie il maggior numero di donne occupate a tempo parziale si evidenziano percentuali superiori al 40% per le regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, le percentuali più basse, e inferiori al 35%, si registrano, invece, in Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna e Toscana. Per i maschi si evidenzia un'incidenza minore per le fasce d'età giovanili, nelle quali, al contrario, risulta evidente una più alta incidenza della componente femminile.

L'analisi degli occupati a tempo parziale per titolo di studio (tab. 4) mostra una prevalenza di maschi con livello di istruzione Isced 2 e 3, equivalente a licenza media e secondaria (di secondo grado). Per quest'ultimo livello di istruzione si possono evidenziare percentuali elevate di occupati a tempo parziale nelle regioni Molise, Liguria, Calabria, mentre le incidenze più basse si registrano in Friuli Venezia Giulia e Sardegna. Le donne in *part time* posseggono prevalentemente un'istruzione secondaria (30%), che a livello territoriale fa registrare le percentuali più alte in Sardegna e in Valle D'Aosta e quelle più basse in Liguria e Lazio.

Infine, è molto interessante analizzare (tab. 5) come si distribuiscono gli occupati a tempo parziale per grandi gruppi professionali. Gli occupati maschi che utilizzano questa tipologia di orario di lavoro sono in misura maggiore artigiani, operai specializzati e agricoltori (19,5%), e quelli che svolgono professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (19,5%). Per le donne si rileva una maggiore incidenza tra coloro che svolgono professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (25,8%), nelle professioni non qualificate (21,1%) e risultano più elevate rispetto alla distribuzione degli occupati maschi anche le percentuali di donne che svolgono professioni tecniche (18,6%) e di tipo impiegatizio (17,3%).

Fig. 2 - Occupati a tempo parziale sul totale degli occupati per regione (valori percentuali) - 2009



Fonte: elaborazioni Staff Statistica, Studi e Ricerche MdL di Italia Lavoro su Microdati RCFL - Istat

Tab. 1 - Occupati per tipologia di lavoro (tempo pieno - tempo parziale), genere, provincia e regione (valori assoluti e percentuali) - 2009

| Regione e provincia | Maschi | | | | | | Femmine | | | | | |
|---------------------|------------------|-------------|----------------|------------|------------------|------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|------------|
| | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | |
| | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% |
| Chieti | 83.862 | 95,5 | 3.939 | 4,5 | 87.801 | 100 | 38.492 | 73,4 | 13.915 | 26,6 | 52.407 | 100 |
| L'Aquila | 64.991 | 96,0 | 2.719 | 4,0 | 67.710 | 100 | 33.186 | 76,0 | 10.454 | 24,0 | 43.640 | 100 |
| Pescara | 69.907 | 94,2 | 4.294 | 5,8 | 74.201 | 100 | 34.231 | 72,1 | 13.257 | 27,9 | 47.488 | 100 |
| Teramo | 70.849 | 96,3 | 2.745 | 3,7 | 73.594 | 100 | 38.208 | 80,8 | 9.106 | 19,2 | 47.314 | 100 |
| ABRUZZO | 289.608 | 95,5 | 13.698 | 4,5 | 303.306 | 100 | 144.116 | 75,5 | 46.733 | 24,5 | 190.848 | 100 |
| Matera | 39.293 | 94,9 | 2.108 | 5,1 | 41.401 | 100 | 18.997 | 80,0 | 4.763 | 20,0 | 23.760 | 100 |
| Potenza | 76.511 | 96,1 | 3.064 | 3,9 | 79.575 | 100 | 36.733 | 80,1 | 9.132 | 19,9 | 45.865 | 100 |
| BASILICATA | 115.805 | 95,7 | 5.172 | 4,3 | 120.976 | 100 | 55.730 | 80,0 | 13.895 | 20,0 | 69.625 | 100 |
| Catanzaro | 69.165 | 91,9 | 6.058 | 8,1 | 75.223 | 100 | 30.742 | 71,3 | 12.357 | 28,7 | 43.099 | 100 |
| Cosenza | 132.825 | 93,2 | 9.713 | 6,8 | 142.538 | 100 | 60.421 | 77,5 | 17.570 | 22,5 | 77.991 | 100 |
| Crotone | 27.836 | 93,1 | 2.075 | 6,9 | 29.911 | 100 | 9.181 | 78,4 | 2.536 | 21,6 | 11.717 | 100 |
| Reggio di Calabria | 95.528 | 94,0 | 6.121 | 6,0 | 101.649 | 100 | 44.106 | 77,8 | 12.550 | 22,2 | 56.655 | 100 |
| Vibo Valentia | 29.147 | 94,7 | 1.623 | 5,3 | 30.770 | 100 | 13.295 | 80,2 | 3.290 | 19,8 | 16.585 | 100 |
| CALABRIA | 354.501 | 93,3 | 25.589 | 6,7 | 380.090 | 100 | 157.745 | 76,6 | 48.302 | 23,4 | 206.047 | 100 |
| Avellino | 89.254 | 94,3 | 5.422 | 5,7 | 94.676 | 100 | 35.354 | 69,9 | 15.230 | 30,1 | 50.584 | 100 |
| Benevento | 53.195 | 94,0 | 3.417 | 6,0 | 56.613 | 100 | 25.503 | 78,8 | 6.877 | 21,2 | 32.380 | 100 |
| Caserta | 151.006 | 95,4 | 7.305 | 4,6 | 158.311 | 100 | 58.121 | 79,8 | 14.727 | 20,2 | 72.848 | 100 |
| Napoli | 530.234 | 95,0 | 27.779 | 5,0 | 558.013 | 100 | 186.627 | 77,0 | 55.598 | 23,0 | 242.224 | 100 |
| Salerno | 210.101 | 95,1 | 10.798 | 4,9 | 220.899 | 100 | 97.577 | 77,9 | 27.745 | 22,1 | 125.321 | 100 |
| CAMPANIA | 1.033.791 | 95,0 | 54.721 | 5,0 | 1.088.512 | 100 | 403.181 | 77,0 | 120.177 | 23,0 | 523.358 | 100 |
| Bologna | 228.722 | 95,8 | 10.117 | 4,2 | 238.838 | 100 | 153.212 | 75,3 | 50.309 | 24,7 | 203.521 | 100 |
| Ferrara | 83.079 | 95,2 | 4.162 | 4,8 | 87.241 | 100 | 51.399 | 72,1 | 19.914 | 27,9 | 71.313 | 100 |
| Forlì-Cesena | 91.481 | 94,9 | 4.954 | 5,1 | 96.435 | 100 | 53.969 | 73,6 | 19.332 | 26,4 | 73.300 | 100 |
| Modena | 164.430 | 95,7 | 7.403 | 4,3 | 171.833 | 100 | 108.334 | 77,1 | 32.267 | 22,9 | 140.601 | 100 |

segue

segue

| Regione e provincia | Maschi | | | | | | Femmine | | | | | |
|------------------------------|------------------|-------------|----------------|------------|------------------|------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|------------|
| | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | |
| | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% |
| Parma | 108.203 | 95,9 | 4.611 | 4,1 | 112.813 | 100 | 63.746 | 74,6 | 21.710 | 25,4 | 85.456 | 100 |
| Piacenza | 72.104 | 96,9 | 2.338 | 3,1 | 74.443 | 100 | 38.770 | 73,6 | 13.929 | 26,4 | 52.699 | 100 |
| Ravenna | 91.003 | 95,4 | 4.405 | 4,6 | 95.409 | 100 | 60.006 | 79,6 | 15.362 | 20,4 | 75.368 | 100 |
| Reggio nell'Emilia | 132.494 | 95,8 | 5.740 | 4,2 | 138.234 | 100 | 76.885 | 74,2 | 26.676 | 25,8 | 103.560 | 100 |
| Rimini | 73.308 | 96,0 | 3.080 | 4,0 | 76.388 | 100 | 43.514 | 74,8 | 14.666 | 25,2 | 58.180 | 100 |
| EMILIA ROMAGNA | 1.044.823 | 95,7 | 46.811 | 4,3 | 1.091.634 | 100 | 649.834 | 75,2 | 214.164 | 24,8 | 863.998 | 100 |
| Gorizia | 32.153 | 96,7 | 1.094 | 3,3 | 33.247 | 100 | 16.809 | 69,9 | 7.241 | 30,1 | 24.050 | 100 |
| Pordenone | 75.847 | 97,3 | 2.072 | 2,7 | 77.919 | 100 | 41.921 | 72,4 | 16.018 | 27,6 | 57.939 | 100 |
| Trieste | 50.297 | 96,8 | 1.658 | 3,2 | 51.955 | 100 | 28.394 | 69,5 | 12.447 | 30,5 | 40.841 | 100 |
| Udine | 125.657 | 95,2 | 6.377 | 4,8 | 132.033 | 100 | 57.891 | 64,0 | 32.575 | 36,0 | 90.466 | 100 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 283.953 | 96,2 | 11.201 | 3,8 | 295.154 | 100 | 145.014 | 68,0 | 68.282 | 32,0 | 213.296 | 100 |
| Frosinone | 106.968 | 95,0 | 5.621 | 5,0 | 112.590 | 100 | 43.093 | 73,0 | 15.935 | 27,0 | 59.029 | 100 |
| Latina | 118.814 | 94,7 | 6.695 | 5,3 | 125.508 | 100 | 52.510 | 70,0 | 22.529 | 30,0 | 75.040 | 100 |
| Rieti | 34.109 | 94,1 | 2.131 | 5,9 | 36.239 | 100 | 16.023 | 68,7 | 7.316 | 31,3 | 23.339 | 100 |
| Roma | 908.565 | 94,0 | 58.257 | 6,0 | 966.823 | 100 | 523.362 | 71,9 | 205.002 | 28,1 | 728.364 | 100 |
| Viterbo | 71.420 | 95,1 | 3.684 | 4,9 | 75.104 | 100 | 28.312 | 72,3 | 10.821 | 27,7 | 39.133 | 100 |
| LAZIO | 1.239.876 | 94,2 | 76.388 | 5,8 | 1.316.264 | 100 | 663.300 | 71,7 | 261.604 | 28,3 | 924.904 | 100 |
| Genova | 186.477 | 93,4 | 13.075 | 6,6 | 199.553 | 100 | 118.564 | 72,6 | 44.757 | 27,4 | 163.321 | 100 |
| Imperia | 45.738 | 90,8 | 4.648 | 9,2 | 50.386 | 100 | 24.971 | 70,7 | 10.372 | 29,3 | 35.342 | 100 |
| La Spezia | 46.377 | 93,2 | 3.384 | 6,8 | 49.762 | 100 | 16.929 | 54,6 | 14.100 | 45,4 | 31.029 | 100 |
| Savona | 63.735 | 94,7 | 3.565 | 5,3 | 67.299 | 100 | 34.696 | 69,9 | 14.906 | 30,1 | 49.602 | 100 |
| LIGURIA | 342.327 | 93,3 | 24.673 | 6,7 | 367.000 | 100 | 195.160 | 69,9 | 84.135 | 30,1 | 279.295 | 100 |
| Bergamo | 276.594 | 95,9 | 11.954 | 4,1 | 288.548 | 100 | 126.283 | 70,0 | 54.188 | 30,0 | 180.471 | 100 |
| Brescia | 314.485 | 96,7 | 10.871 | 3,3 | 325.356 | 100 | 145.887 | 69,0 | 65.470 | 31,0 | 211.357 | 100 |

segue

segue

| Regione e provincia | Maschi | | | | | | Femmine | | | | | |
|---------------------|------------------|-------------|----------------|------------|------------------|------------|------------------|-------------|----------------|-------------|------------------|------------|
| | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | |
| | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% |
| Como | 142.040 | 96,1 | 5.711 | 3,9 | 147.750 | 100 | 71.142 | 68,2 | 33.172 | 31,8 | 104.314 | 100 |
| Cremona | 88.888 | 95,3 | 4.376 | 4,7 | 93.264 | 100 | 42.854 | 69,2 | 19.072 | 30,8 | 61.926 | 100 |
| Lecco | 85.143 | 96,0 | 3.545 | 4,0 | 88.688 | 100 | 40.082 | 66,1 | 20.532 | 33,9 | 60.613 | 100 |
| Lodi | 56.119 | 95,1 | 2.884 | 4,9 | 59.003 | 100 | 26.959 | 62,9 | 15.893 | 37,1 | 42.853 | 100 |
| Mantova | 106.148 | 96,0 | 4.387 | 4,0 | 110.535 | 100 | 55.921 | 75,1 | 18.566 | 24,9 | 74.487 | 100 |
| Milano | 930.176 | 93,7 | 62.685 | 6,3 | 992.861 | 100 | 547.101 | 70,6 | 227.291 | 29,4 | 774.392 | 100 |
| Pavia | 127.341 | 95,1 | 6.492 | 4,9 | 133.833 | 100 | 71.737 | 70,6 | 29.868 | 29,4 | 101.605 | 100 |
| Sondrio | 45.307 | 97,7 | 1.048 | 2,3 | 46.355 | 100 | 24.261 | 70,6 | 10.106 | 29,4 | 34.367 | 100 |
| Varese | 209.346 | 96,1 | 8.507 | 3,9 | 217.853 | 100 | 110.406 | 74,0 | 38.885 | 26,0 | 149.291 | 100 |
| LOMBARDIA | 2.381.587 | 95,1 | 122.460 | 4,9 | 2.504.047 | 100 | 1.262.632 | 70,3 | 533.043 | 29,7 | 1.795.675 | 100 |
| Ancona | 103.276 | 94,2 | 6.409 | 5,8 | 109.685 | 100 | 70.360 | 75,7 | 22.631 | 24,3 | 92.990 | 100 |
| Ascoli Piceno | 86.952 | 94,7 | 4.909 | 5,3 | 91.860 | 100 | 47.514 | 75,5 | 15.390 | 24,5 | 62.904 | 100 |
| Macerata | 71.352 | 94,7 | 3.976 | 5,3 | 75.328 | 100 | 40.768 | 72,2 | 15.703 | 27,8 | 56.471 | 100 |
| Pesaro e Urbino | 90.312 | 93,9 | 5.885 | 6,1 | 96.197 | 100 | 53.187 | 76,4 | 16.400 | 23,6 | 69.587 | 100 |
| MARCHE | 351.892 | 94,3 | 21.178 | 5,7 | 373.070 | 100 | 211.829 | 75,1 | 70.124 | 24,9 | 281.953 | 100 |
| Campobasso | 46.387 | 95,2 | 2.341 | 4,8 | 48.728 | 100 | 22.188 | 74,9 | 7.432 | 25,1 | 29.619 | 100 |
| Isernia | 18.598 | 96,2 | 730 | 3,8 | 19.328 | 100 | 10.232 | 78,8 | 2.753 | 21,2 | 12.985 | 100 |
| MOLISE | 64.985 | 95,5 | 3.071 | 4,5 | 68.056 | 100 | 32.420 | 76,1 | 10.185 | 23,9 | 42.605 | 100 |
| Alessandria | 98.157 | 94,7 | 5.531 | 5,3 | 103.688 | 100 | 54.532 | 74,8 | 18.418 | 25,2 | 72.949 | 100 |
| Asti | 52.813 | 96,5 | 1.940 | 3,5 | 54.753 | 100 | 31.942 | 81,0 | 7.496 | 19,0 | 39.438 | 100 |
| Biella | 41.567 | 95,0 | 2.207 | 5,0 | 43.774 | 100 | 28.456 | 79,4 | 7.386 | 20,6 | 35.842 | 100 |
| Cuneo | 149.509 | 97,9 | 3.270 | 2,1 | 152.779 | 100 | 87.945 | 77,1 | 26.110 | 22,9 | 114.054 | 100 |
| Novara | 86.819 | 96,7 | 2.957 | 3,3 | 89.776 | 100 | 48.441 | 73,6 | 17.332 | 26,4 | 65.773 | 100 |
| Torino | 506.464 | 95,1 | 26.192 | 4,9 | 532.656 | 100 | 303.763 | 74,0 | 106.743 | 26,0 | 410.506 | 100 |

segue

segue

| Regione e provincia | Maschi | | | | | | Femmine | | | | | |
|----------------------|------------------|-------------|----------------|------------|------------------|------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|------------|
| | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | |
| | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% |
| Verbano-Cusio-Ossola | 36.924 | 95,3 | 1.823 | 4,7 | 38.747 | 100 | 20.434 | 71,3 | 8.217 | 28,7 | 28.652 | 100 |
| Vercelli | 42.447 | 95,5 | 1.981 | 4,5 | 44.428 | 100 | 25.287 | 77,9 | 7.190 | 22,1 | 32.477 | 100 |
| PIEMONTE | 1.014.700 | 95,7 | 45.900 | 4,3 | 1.060.600 | 100 | 600.799 | 75,1 | 198.892 | 24,9 | 799.691 | 100 |
| Bari | 326.820 | 94,9 | 17.490 | 5,1 | 344.310 | 100 | 124.629 | 72,5 | 47.360 | 27,5 | 171.989 | 100 |
| Brindisi | 73.281 | 95,7 | 3.321 | 4,3 | 76.601 | 100 | 28.373 | 72,1 | 10.975 | 27,9 | 39.349 | 100 |
| Foggia | 129.857 | 95,6 | 5.984 | 4,4 | 135.840 | 100 | 42.574 | 79,2 | 11.201 | 20,8 | 53.775 | 100 |
| Lecce | 146.755 | 93,5 | 10.143 | 6,5 | 156.898 | 100 | 65.087 | 75,3 | 21.338 | 24,7 | 86.425 | 100 |
| Taranto | 111.429 | 93,8 | 7.406 | 6,2 | 118.834 | 100 | 39.192 | 73,1 | 14.406 | 26,9 | 53.599 | 100 |
| PUGLIA | 788.141 | 94,7 | 44.343 | 5,3 | 832.484 | 100 | 299.855 | 74,0 | 105.281 | 26,0 | 405.136 | 100 |
| Cagliari | 115.033 | 90,8 | 11.708 | 9,2 | 126.741 | 100 | 56.454 | 65,9 | 29.206 | 34,1 | 85.660 | 100 |
| Carbonia-Iglesias | 28.539 | 95,8 | 1.264 | 4,2 | 29.803 | 100 | 8.715 | 63,9 | 4.926 | 36,1 | 13.641 | 100 |
| Medio Campidano | 20.824 | 94,2 | 1.274 | 5,8 | 22.099 | 100 | 6.902 | 68,4 | 3.182 | 31,6 | 10.084 | 100 |
| Nuoro | 30.508 | 95,5 | 1.429 | 4,5 | 31.937 | 100 | 18.949 | 81,0 | 4.448 | 19,0 | 23.397 | 100 |
| Ogliastra | 11.386 | 97,0 | 353 | 3,0 | 11.739 | 100 | 5.138 | 70,9 | 2.110 | 29,1 | 7.247 | 100 |
| Olbia-Tempio | 38.319 | 97,4 | 1.034 | 2,6 | 39.354 | 100 | 15.721 | 70,1 | 6.705 | 29,9 | 22.426 | 100 |
| Oristano | 32.201 | 92,0 | 2.813 | 8,0 | 35.014 | 100 | 15.181 | 65,3 | 8.070 | 34,7 | 23.251 | 100 |
| Sassari | 59.340 | 92,4 | 4.860 | 7,6 | 64.200 | 100 | 29.550 | 64,7 | 16.146 | 35,3 | 45.696 | 100 |
| SARDEGNA | 336.150 | 93,1 | 24.736 | 6,9 | 360.886 | 100 | 156.610 | 67,7 | 74.793 | 32,3 | 231.403 | 100 |
| Agrigento | 82.909 | 93,0 | 6.237 | 7,0 | 89.146 | 100 | 27.245 | 72,2 | 10.484 | 27,8 | 37.729 | 100 |
| Caltanissetta | 44.848 | 94,2 | 2.753 | 5,8 | 47.602 | 100 | 17.280 | 81,6 | 3.886 | 18,4 | 21.166 | 100 |
| Catania | 191.592 | 94,1 | 12.072 | 5,9 | 203.664 | 100 | 79.004 | 75,0 | 26.398 | 25,0 | 105.402 | 100 |
| Enna | 30.748 | 91,1 | 2.997 | 8,9 | 33.746 | 100 | 12.347 | 71,3 | 4.961 | 28,7 | 17.308 | 100 |
| Messina | 114.811 | 91,1 | 11.151 | 8,9 | 125.961 | 100 | 51.654 | 71,4 | 20.652 | 28,6 | 72.305 | 100 |
| Palermo | 215.437 | 92,2 | 18.286 | 7,8 | 233.723 | 100 | 93.298 | 75,3 | 30.654 | 24,7 | 123.951 | 100 |

segue

segue

| Regione e provincia | Maschi | | | | | | Femmine | | | | | |
|------------------------------|----------------|-------------|----------------|------------|----------------|------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|------------|
| | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | |
| | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% |
| Ragusa | 67.945 | 98,6 | 953 | 1,4 | 68.898 | 100 | 23.421 | 64,6 | 12.847 | 35,4 | 36.267 | 100 |
| Siracusa | 75.083 | 94,4 | 4.487 | 5,6 | 79.571 | 100 | 33.008 | 75,3 | 10.829 | 24,7 | 43.836 | 100 |
| Trapani | 81.043 | 95,1 | 4.205 | 4,9 | 85.249 | 100 | 28.397 | 72,9 | 10.537 | 27,1 | 38.934 | 100 |
| SICILIA | 904.417 | 93,5 | 63.142 | 6,5 | 967.559 | 100 | 365.653 | 73,6 | 131.246 | 26,4 | 496.899 | 100 |
| Arezzo | 82.514 | 94,2 | 5.052 | 5,8 | 87.565 | 100 | 43.626 | 72,6 | 16.446 | 27,4 | 60.072 | 100 |
| Firenze | 228.341 | 95,1 | 11.665 | 4,9 | 240.006 | 100 | 131.536 | 69,2 | 58.647 | 30,8 | 190.183 | 100 |
| Grosseto | 53.091 | 93,8 | 3.485 | 6,2 | 56.576 | 100 | 28.340 | 68,2 | 13.237 | 31,8 | 41.578 | 100 |
| Livorno | 68.351 | 93,2 | 5.003 | 6,8 | 73.353 | 100 | 39.284 | 64,3 | 21.857 | 35,7 | 61.141 | 100 |
| Lucca | 92.435 | 95,7 | 4.173 | 4,3 | 96.608 | 100 | 44.206 | 69,3 | 19.586 | 30,7 | 63.791 | 100 |
| Massa-Carrara | 44.640 | 94,7 | 2.517 | 5,3 | 47.156 | 100 | 21.311 | 62,0 | 13.059 | 38,0 | 34.370 | 100 |
| Pisa | 95.989 | 94,1 | 5.994 | 5,9 | 101.983 | 100 | 51.431 | 71,1 | 20.863 | 28,9 | 72.294 | 100 |
| Pistoia | 66.665 | 96,6 | 2.312 | 3,4 | 68.977 | 100 | 39.121 | 76,4 | 12.081 | 23,6 | 51.202 | 100 |
| Prato | 59.227 | 92,9 | 4.555 | 7,1 | 63.782 | 100 | 29.650 | 64,6 | 16.282 | 35,4 | 45.932 | 100 |
| Siena | 61.231 | 95,0 | 3.254 | 5,0 | 64.485 | 100 | 37.910 | 77,5 | 10.985 | 22,5 | 48.895 | 100 |
| TOSCANA | 852.482 | 94,7 | 48.009 | 5,3 | 900.491 | 100 | 466.415 | 69,7 | 203.042 | 30,3 | 669.456 | 100 |
| Bolzano/Bozen | 128.508 | 95,0 | 6.705 | 5,0 | 135.212 | 100 | 64.011 | 62,7 | 38.030 | 37,3 | 102.041 | 100 |
| Trento | 125.401 | 95,4 | 6.010 | 4,6 | 131.412 | 100 | 63.088 | 64,5 | 34.755 | 35,5 | 97.843 | 100 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 253.909 | 95,2 | 12.715 | 4,8 | 266.624 | 100 | 127.099 | 63,6 | 72.785 | 36,4 | 199.884 | 100 |
| Perugia | 149.762 | 95,0 | 7.835 | 5,0 | 157.598 | 100 | 82.080 | 69,3 | 36.349 | 30,7 | 118.430 | 100 |
| Terni | 49.547 | 93,7 | 3.326 | 6,3 | 52.873 | 100 | 25.579 | 68,6 | 11.721 | 31,4 | 37.300 | 100 |
| UMBRIA | 199.309 | 94,7 | 11.161 | 5,3 | 210.470 | 100 | 107.659 | 69,1 | 48.070 | 30,9 | 155.730 | 100 |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 30.749 | 96,4 | 1.161 | 3,6 | 31.911 | 100 | 18.121 | 74,0 | 6.369 | 26,0 | 24.490 | 100 |
| VAL D'AOSTA | 30.749 | 96,4 | 1.161 | 3,6 | 31.911 | 100 | 18.121 | 74,0 | 6.369 | 26,0 | 24.490 | 100 |
| Belluno | 48.997 | 97,5 | 1.249 | 2,5 | 50.246 | 100 | 27.203 | 70,8 | 11.239 | 29,2 | 38.442 | 100 |

segue

segue

| Regione e provincia | Maschi | | | | | | Femmine | | | | | |
|---------------------|-------------------|-------------|----------------|------------|-------------------|------------|------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|------------|
| | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | | Tempo Pieno | | Tempo Parziale | | Totale | |
| | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% | v.a. | v.% |
| Padova | 232.005 | 97,2 | 6.601 | 2,8 | 238.607 | 100 | 116.389 | 69,1 | 51.999 | 30,9 | 168.388 | 100 |
| Rovigo | 59.100 | 95,0 | 3.131 | 5,0 | 62.231 | 100 | 30.074 | 73,1 | 11.076 | 26,9 | 41.150 | 100 |
| Treviso | 219.958 | 96,7 | 7.477 | 3,3 | 227.435 | 100 | 103.986 | 69,9 | 44.681 | 30,1 | 148.668 | 100 |
| Venezia | 200.645 | 97,3 | 5.630 | 2,7 | 206.275 | 100 | 93.740 | 64,1 | 52.523 | 35,9 | 146.263 | 100 |
| Verona | 229.117 | 95,2 | 11.476 | 4,8 | 240.593 | 100 | 114.181 | 68,0 | 53.643 | 32,0 | 167.823 | 100 |
| Vicenza | 214.366 | 95,4 | 10.339 | 4,6 | 224.705 | 100 | 107.937 | 71,6 | 42.805 | 28,4 | 150.742 | 100 |
| VENETO | 1.204.188 | 96,3 | 45.903 | 3,7 | 1.250.091 | 100 | 593.509 | 68,9 | 267.965 | 31,1 | 861.475 | 100 |
| ITALIA | 13.087.194 | 94,9 | 702.031 | 5,1 | 13.789.225 | 100 | 6.656.681 | 72,1 | 2.579.087 | 27,9 | 9.235.767 | 100 |

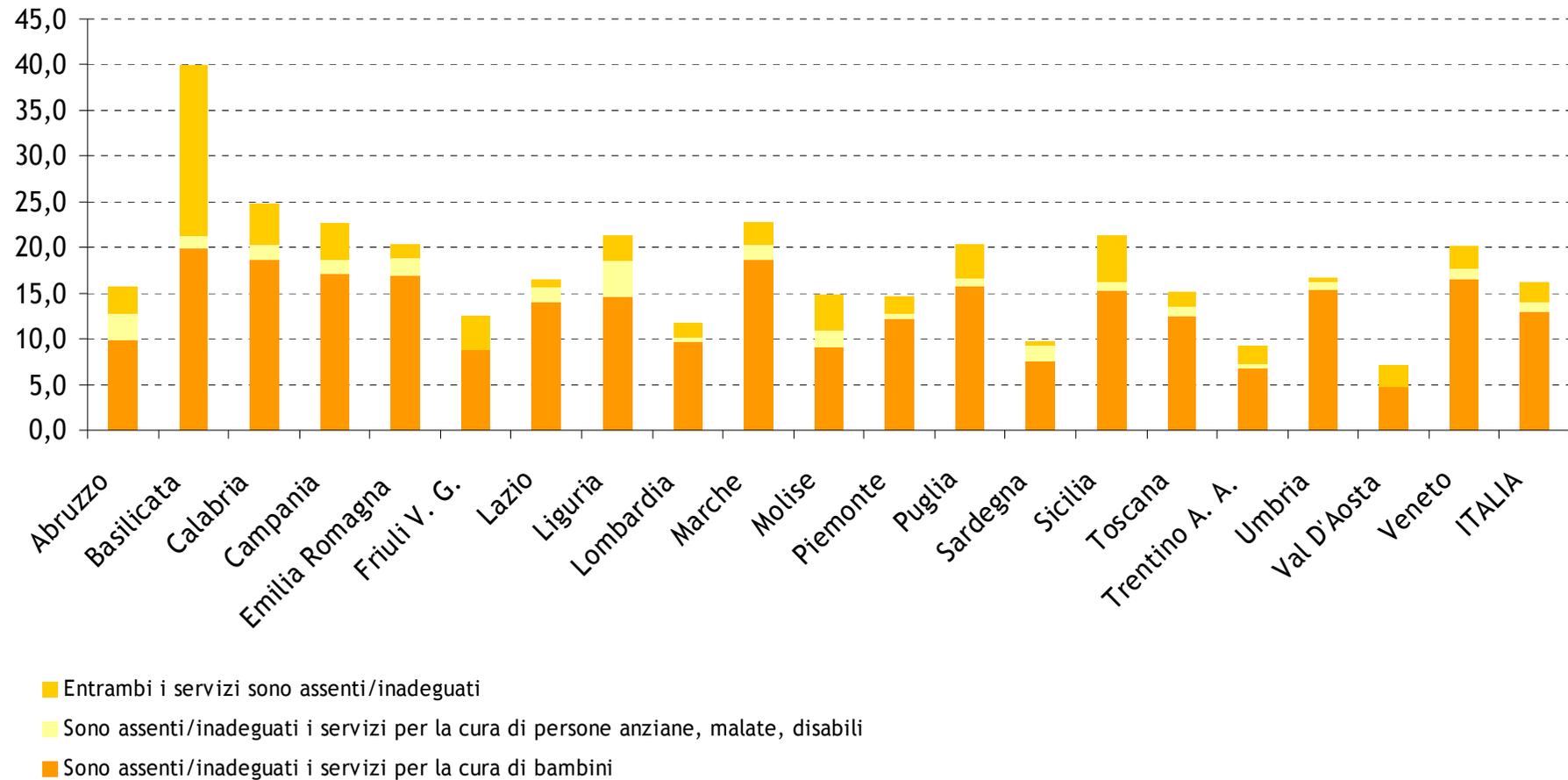
Fonte: elaborazioni Staff Statistica, Studi e Ricerche MdL di Italia Lavoro su Microdati RCFL - Istat

Tab. 2 - Occupati a tempo parziale per motivo, genere e regione (valori percentuali) - 2009

| REGIONE | Studia o sta seguendo corsi di formazione professionale | | Malattia, problemi di salute personali | | Per prendersi cura dei figli, di bambini e/o di altre persone non autosufficienti | | Svolge un secondo lavoro | | Avere a disposizione più tempo libero | | Altri motivi | | Non ha trovato un lavoro a tempo pieno | | Totale | |
|----------------|---|---------|--|---------|---|---------|--------------------------|---------|---------------------------------------|---------|--------------|---------|--|---------|--------|---------|
| | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine |
| Abruzzo | 6,6 | 1,5 | 3,5 | 1,8 | 1,6 | 22,2 | 4,5 | 0,8 | 17,9 | 14,7 | 10,4 | 11,1 | 55,5 | 47,9 | 100,0 | 100,0 |
| Basilicata | 4,2 | 1,6 | 2,3 | 0,4 | 0,0 | 12,8 | 6,1 | 0,6 | 8,3 | 10,1 | 6,3 | 8,8 | 72,8 | 65,8 | 100,0 | 100,0 |
| Calabria | 3,4 | 4,9 | 1,3 | 1,6 | 0,1 | 15,3 | 0,9 | 0,6 | 8,4 | 6,7 | 6,2 | 5,5 | 79,7 | 65,4 | 100,0 | 100,0 |
| Campania | 6,7 | 5,3 | 2,2 | 1,1 | 0,7 | 15,2 | 0,4 | 0,5 | 7,9 | 4,6 | 8,0 | 8,1 | 74,2 | 65,2 | 100,0 | 100,0 |
| Emilia Romagna | 10,9 | 3,0 | 8,0 | 2,8 | 1,5 | 31,0 | 6,9 | 0,7 | 25,7 | 14,4 | 10,6 | 13,1 | 36,5 | 35,0 | 100,0 | 100,0 |
| Friuli V. G. | 6,1 | 3,7 | 12,5 | 1,3 | 0,7 | 44,2 | 8,2 | 1,2 | 20,6 | 12,6 | 16,5 | 12,2 | 35,5 | 24,8 | 100,0 | 100,0 |
| Lazio | 3,2 | 3,7 | 2,0 | 0,4 | 1,0 | 23,7 | 6,5 | 0,9 | 15,2 | 8,8 | 13,0 | 10,3 | 59,1 | 52,4 | 100,0 | 100,0 |
| Liguria | 3,9 | 4,6 | 2,3 | 1,7 | 1,9 | 31,6 | 1,8 | 2,0 | 20,2 | 12,6 | 8,4 | 7,5 | 61,6 | 40,2 | 100,0 | 100,0 |
| Lombardia | 9,2 | 2,3 | 5,0 | 1,8 | 1,9 | 35,8 | 5,7 | 1,2 | 22,6 | 13,8 | 11,0 | 11,5 | 44,5 | 33,6 | 100,0 | 100,0 |
| Marche | 6,5 | 2,1 | 7,7 | 1,2 | 2,5 | 29,1 | 7,0 | 0,6 | 23,8 | 16,3 | 14,3 | 11,3 | 38,2 | 39,4 | 100,0 | 100,0 |
| Molise | 6,6 | 2,7 | 2,2 | 0,6 | 2,2 | 24,0 | 3,7 | 0,6 | 10,4 | 7,4 | 11,0 | 10,6 | 63,9 | 54,1 | 100,0 | 100,0 |
| Piemonte | 8,7 | 2,9 | 4,4 | 2,5 | 1,2 | 27,8 | 7,0 | 2,2 | 20,9 | 13,6 | 8,7 | 7,4 | 49,1 | 43,6 | 100,0 | 100,0 |
| Puglia | 5,0 | 3,0 | 5,0 | 0,9 | 0,0 | 17,5 | 1,4 | 0,8 | 8,4 | 8,6 | 5,7 | 6,5 | 74,6 | 62,7 | 100,0 | 100,0 |
| Sardegna | 2,1 | 3,4 | 0,7 | 1,1 | 2,2 | 17,7 | 3,4 | 1,1 | 13,9 | 8,5 | 6,2 | 6,6 | 71,7 | 61,6 | 100,0 | 100,0 |
| Sicilia | 3,4 | 2,7 | 2,8 | 0,5 | 0,4 | 16,7 | 2,5 | 0,6 | 6,9 | 7,3 | 3,1 | 8,7 | 81,0 | 63,4 | 100,0 | 100,0 |
| Toscana | 10,9 | 2,8 | 5,0 | 1,5 | 1,3 | 29,3 | 3,4 | 1,5 | 21,9 | 12,4 | 11,7 | 12,2 | 45,8 | 40,3 | 100,0 | 100,0 |
| Trentino A. A. | 9,9 | 2,0 | 9,2 | 2,4 | 4,8 | 43,4 | 7,1 | 1,8 | 24,6 | 10,6 | 16,4 | 18,3 | 28,1 | 21,5 | 100,0 | 100,0 |
| Umbria | 3,5 | 4,1 | 3,8 | 2,2 | 0,0 | 22,4 | 6,7 | 3,0 | 25,3 | 11,5 | 10,1 | 10,2 | 50,6 | 46,6 | 100,0 | 100,0 |
| Val D'Aosta | 8,3 | 2,2 | 4,8 | 1,8 | 3,2 | 40,6 | 5,3 | 0,0 | 29,8 | 17,8 | 9,3 | 6,0 | 39,4 | 31,5 | 100,0 | 100,0 |
| Veneto | 12,2 | 2,3 | 2,2 | 0,9 | 1,1 | 39,6 | 5,0 | 0,4 | 18,8 | 9,9 | 15,6 | 15,4 | 45,0 | 31,4 | 100,0 | 100,0 |
| ITALIA | 7,0 | 3,0 | 4,0 | 1,5 | 1,2 | 29,3 | 4,5 | 1,1 | 17,1 | 11,4 | 9,9 | 10,9 | 56,3 | 42,8 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Staff Statistica, Studi e Ricerche MdL di Italia Lavoro su Microdati RCFL - Istat

Fig. 3 - Distribuzione percentuale del numero delle occupate femmine che svolgono un lavoro a tempo parziale per prendersi cura dei figli, di bambini e/o di altre persone non autosufficienti, per tipologia di servizio assente/inadeguato e regione - 2009



Fonte: elaborazioni Staff Statistica, Studi e Ricerche MdL di Italia Lavoro su Microdati RCFL - Istat

Tab. 3 - Occupati a tempo parziale per classe d'età, genere e regione (valori percentuali) - 2009

| Regione | 15-24 | | 25-34 | | 35-44 | | 45-54 | | 55 e oltre | | Totale | |
|----------------|-------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|--------------|--------------|
| | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine |
| Abruzzo | 14,8 | 4,9 | 33,3 | 27,3 | 23,9 | 35,0 | 11,4 | 26,9 | 16,5 | 5,8 | 100,0 | 100,0 |
| Basilicata | 14,4 | 5,6 | 23,6 | 31,8 | 20,3 | 32,3 | 21,0 | 22,3 | 20,7 | 8,0 | 100,0 | 100,0 |
| Calabria | 13,0 | 10,4 | 27,4 | 28,3 | 34,2 | 37,5 | 17,3 | 19,9 | 8,1 | 3,9 | 100,0 | 100,0 |
| Campania | 20,9 | 11,8 | 25,5 | 31,3 | 26,3 | 32,8 | 13,8 | 18,4 | 13,5 | 5,8 | 100,0 | 100,0 |
| Emilia Romagna | 14,5 | 5,6 | 18,3 | 18,6 | 17,2 | 38,5 | 14,2 | 26,4 | 35,9 | 10,8 | 100,0 | 100,0 |
| Friuli V. G. | 9,7 | 3,7 | 26,8 | 22,9 | 13,8 | 41,1 | 18,7 | 24,0 | 31,1 | 8,4 | 100,0 | 100,0 |
| Lazio | 15,7 | 6,7 | 25,7 | 26,3 | 23,3 | 37,2 | 17,7 | 23,5 | 17,6 | 6,4 | 100,0 | 100,0 |
| Liguria | 6,6 | 6,1 | 23,3 | 21,3 | 27,7 | 37,3 | 16,9 | 24,7 | 25,4 | 10,6 | 100,0 | 100,0 |
| Lombardia | 17,1 | 5,6 | 22,6 | 20,0 | 20,1 | 39,5 | 13,9 | 25,6 | 26,3 | 9,3 | 100,0 | 100,0 |
| Marche | 14,1 | 6,8 | 22,5 | 22,8 | 20,9 | 37,0 | 15,0 | 22,0 | 27,4 | 11,4 | 100,0 | 100,0 |
| Molise | 13,9 | 8,0 | 38,2 | 29,7 | 13,0 | 35,5 | 16,5 | 23,2 | 18,4 | 3,7 | 100,0 | 100,0 |
| Piemonte | 11,8 | 6,5 | 23,8 | 25,5 | 25,4 | 36,3 | 15,0 | 23,0 | 23,9 | 8,8 | 100,0 | 100,0 |
| Puglia | 15,7 | 12,0 | 30,6 | 32,6 | 21,4 | 30,9 | 16,8 | 19,0 | 15,5 | 5,5 | 100,0 | 100,0 |
| Sardegna | 11,3 | 7,2 | 28,1 | 28,8 | 15,8 | 32,0 | 27,0 | 24,3 | 17,9 | 7,7 | 100,0 | 100,0 |
| Sicilia | 16,9 | 8,3 | 28,7 | 29,3 | 24,5 | 36,4 | 19,8 | 20,4 | 10,1 | 5,5 | 100,0 | 100,0 |
| Toscana | 17,4 | 6,3 | 24,0 | 25,9 | 11,7 | 34,8 | 16,3 | 22,4 | 30,6 | 10,7 | 100,0 | 100,0 |
| Trentino A. A. | 10,0 | 4,6 | 21,6 | 16,7 | 16,4 | 40,5 | 14,2 | 28,4 | 37,9 | 9,8 | 100,0 | 100,0 |
| Umbria | 11,7 | 6,1 | 16,4 | 24,2 | 23,9 | 36,2 | 14,7 | 25,0 | 33,3 | 8,6 | 100,0 | 100,0 |
| Val D'Aosta | 15,8 | 5,5 | 13,9 | 20,1 | 29,4 | 36,8 | 15,8 | 25,0 | 25,1 | 12,6 | 100,0 | 100,0 |
| Veneto | 20,2 | 4,9 | 19,9 | 20,3 | 15,0 | 41,8 | 11,2 | 24,4 | 33,6 | 8,6 | 100,0 | 100,0 |
| ITALIA | 15,6 | 6,6 | 24,5 | 23,8 | 21,3 | 37,4 | 15,9 | 23,8 | 22,6 | 8,4 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Staff Statistica, Studi e Ricerche MdL di Italia Lavoro su Microdati RCFL - Istat

Tab. 4 - Occupati a tempo parziale per livello di istruzione, genere e regione (valori percentuali) - 2009

| Regione | Nessun titolo | | ISCED 1 | | ISCED 2 | | ISCED 3 | | ISCED 5 | | ISCED 6 | | Totale | |
|----------------|---------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|------------|--------------|--------------|
| | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine | maschi | femmine |
| Abruzzo | 0,8 | 0,7 | 9,1 | 4,4 | 24,9 | 32,8 | 47,1 | 13,8 | 18,1 | 14,3 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Basilicata | 0,9 | 1,6 | 8,9 | 5,5 | 34,6 | 28,5 | 40,9 | 15,2 | 14,7 | 13,7 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Calabria | 2,6 | 0,2 | 5,5 | 5,4 | 33,9 | 29,2 | 49,2 | 26,0 | 8,9 | 20,3 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Campania | 2,7 | 1,4 | 5,1 | 9,1 | 38,1 | 29,0 | 41,7 | 19,0 | 12,4 | 17,0 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Emilia Romagna | 1,0 | 0,4 | 15,8 | 5,6 | 20,9 | 25,7 | 44,3 | 9,7 | 18,0 | 14,8 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Friuli V. G. | 0,7 | 0,1 | 14,2 | 3,4 | 28,1 | 32,3 | 33,8 | 5,6 | 23,1 | 13,1 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Lazio | 1,5 | 0,6 | 3,9 | 4,2 | 29,5 | 25,2 | 42,6 | 12,4 | 22,6 | 17,3 | 0,0 | 0,4 | 100,0 | 100,0 |
| Liguria | 1,0 | 0,7 | 10,0 | 4,2 | 28,1 | 24,0 | 51,9 | 15,2 | 8,3 | 20,3 | 0,6 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Lombardia | 0,6 | 0,6 | 9,5 | 4,2 | 30,3 | 31,6 | 38,6 | 8,9 | 20,6 | 14,9 | 0,4 | 0,1 | 100,0 | 100,0 |
| Marche | 0,8 | 0,6 | 10,1 | 7,7 | 18,9 | 25,3 | 47,0 | 14,2 | 23,1 | 14,6 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Molise | 0,0 | 0,3 | 8,4 | 6,2 | 24,3 | 29,1 | 53,4 | 16,1 | 14,0 | 14,9 | 0,0 | 0,8 | 100,0 | 100,0 |
| Piemonte | 1,1 | 0,5 | 7,4 | 4,9 | 31,3 | 31,6 | 38,1 | 8,8 | 22,1 | 14,7 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Puglia | 1,1 | 1,6 | 12,9 | 7,8 | 31,3 | 30,5 | 41,9 | 17,6 | 12,8 | 13,1 | 0,0 | 0,3 | 100,0 | 100,0 |
| Sardegna | 0,4 | 1,0 | 9,9 | 7,5 | 41,2 | 39,9 | 33,8 | 11,2 | 13,7 | 12,7 | 0,9 | 0,3 | 100,0 | 100,0 |
| Sicilia | 4,0 | 1,4 | 7,9 | 5,7 | 35,8 | 32,7 | 41,2 | 19,8 | 10,7 | 13,5 | 0,4 | 0,3 | 100,0 | 100,0 |
| Toscana | 2,2 | 2,1 | 12,9 | 5,3 | 20,5 | 29,6 | 45,4 | 10,7 | 18,9 | 16,2 | 0,0 | 0,1 | 100,0 | 100,0 |
| Trentino A. A. | 0,0 | 0,0 | 12,6 | 4,4 | 28,0 | 32,4 | 37,7 | 6,6 | 20,5 | 11,0 | 1,3 | 0,1 | 100,0 | 100,0 |
| Umbria | 0,8 | 0,0 | 11,9 | 5,7 | 19,2 | 28,0 | 45,9 | 10,6 | 21,3 | 13,8 | 0,9 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Val D'Aosta | 0,0 | 0,3 | 9,6 | 5,2 | 37,7 | 38,9 | 38,5 | 7,0 | 14,2 | 12,8 | 0,0 | 0,0 | 100,0 | 100,0 |
| Veneto | 0,0 | 0,5 | 11,8 | 5,5 | 28,1 | 32,3 | 40,9 | 7,0 | 19,2 | 12,5 | 0,0 | 0,2 | 100,0 | 100,0 |
| ITALIA | 1,4 | 0,8 | 9,3 | 5,3 | 29,8 | 30,0 | 41,9 | 11,4 | 17,4 | 14,9 | 0,2 | 0,1 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Staff Statistica, Studi e Ricerche MdL di Italia Lavoro su Microdati RCFL - Istat

Tab. 5 - Occupati a tempo parziale per grandi gruppi di professioni e regione (valori percentuali). Maschi - 2009

| Regione | Artigiani, operai specializzati e agricoltori | Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili | Impiegati | Legislatori, dirigenti e imprenditori | Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializz. | Professioni non qualificate | Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | Professioni tecniche | Totale |
|----------------|---|---|------------|---------------------------------------|--|-----------------------------|--|----------------------|--------------|
| Abruzzo | 19,1 | 4,1 | 9,4 | 0,6 | 8,3 | 11,3 | 29,2 | 18,1 | 100,0 |
| Basilicata | 21,3 | 12,2 | 8,4 | 3,1 | 9,5 | 20,3 | 13,6 | 11,7 | 100,0 |
| Calabria | 18,1 | 6,3 | 15,7 | 1,8 | 6,5 | 19,2 | 22,1 | 10,3 | 100,0 |
| Campania | 21,2 | 4,0 | 8,1 | 0,3 | 7,1 | 22,3 | 23,8 | 13,2 | 100,0 |
| Emilia Romagna | 17,4 | 4,0 | 11,6 | 3,3 | 11,9 | 16,8 | 15,5 | 19,4 | 100,0 |
| Friuli V. G. | 14,5 | 6,6 | 14,1 | 3,3 | 11,1 | 15,2 | 19,2 | 15,9 | 100,0 |
| Lazio | 16,9 | 8,3 | 7,8 | 2,1 | 16,0 | 15,1 | 17,5 | 16,2 | 100,0 |
| Liguria | 29,3 | 1,8 | 3,4 | 2,8 | 9,0 | 22,8 | 14,1 | 16,8 | 100,0 |
| Lombardia | 17,1 | 6,1 | 6,6 | 3,7 | 14,1 | 16,8 | 17,6 | 18,1 | 100,0 |
| Marche | 23,0 | 6,2 | 6,8 | 2,7 | 18,4 | 14,5 | 17,1 | 11,3 | 100,0 |
| Molise | 8,0 | 10,1 | 8,0 | 1,5 | 10,5 | 19,5 | 22,6 | 19,9 | 100,0 |
| Piemonte | 18,2 | 5,6 | 6,1 | 5,1 | 14,8 | 20,0 | 17,0 | 13,3 | 100,0 |
| Puglia | 22,0 | 6,6 | 9,7 | 1,3 | 7,2 | 20,8 | 21,1 | 11,3 | 100,0 |
| Sardegna | 23,7 | 2,9 | 13,7 | 2,0 | 8,8 | 11,4 | 21,0 | 16,5 | 100,0 |
| Sicilia | 19,0 | 6,0 | 11,0 | 0,6 | 8,8 | 21,9 | 21,4 | 11,2 | 100,0 |
| Toscana | 22,3 | 5,1 | 8,4 | 1,4 | 14,1 | 11,8 | 22,3 | 14,5 | 100,0 |
| Trentino A. A. | 21,7 | 5,8 | 6,1 | 2,8 | 16,1 | 8,3 | 19,6 | 19,6 | 100,0 |
| Umbria | 28,0 | 2,9 | 5,9 | 2,0 | 15,4 | 10,8 | 18,8 | 16,2 | 100,0 |
| Val D'Aosta | 16,7 | 8,0 | 11,4 | 3,6 | 9,6 | 10,0 | 16,4 | 24,3 | 100,0 |
| Veneto | 17,9 | 6,1 | 9,4 | 3,8 | 12,9 | 10,3 | 22,0 | 17,5 | 100,0 |
| ITALIA | 19,5 | 5,7 | 8,7 | 2,4 | 12,0 | 16,9 | 19,5 | 15,3 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Staff Statistica, Studi e Ricerche MdL di Italia Lavoro su Microdati RCFL - Istat

Tab. 6 - Occupati a tempo parziale per grandi gruppi di professioni e regione (valori percentuali). Femmine - 2009

| Regione | Artigiani, operai specializzati e agricoltori | Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili | Impiegati | Legislatori, dirigenti e imprenditori | Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializz. | Professioni non qualificate | Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi | Professioni tecniche | Totale |
|----------------|---|---|-------------|---------------------------------------|--|-----------------------------|--|----------------------|--------------|
| Abruzzo | 9,0 | 1,4 | 9,9 | 1,1 | 5,1 | 18,0 | 38,2 | 17,2 | 100,0 |
| Basilicata | 10,8 | 1,3 | 11,7 | 2,5 | 6,6 | 17,9 | 32,2 | 17,0 | 100,0 |
| Calabria | 4,6 | 0,7 | 16,3 | 1,2 | 10,8 | 23,1 | 25,2 | 18,1 | 100,0 |
| Campania | 7,2 | 0,7 | 14,7 | 1,2 | 9,3 | 26,5 | 25,4 | 15,0 | 100,0 |
| Emilia Romagna | 6,1 | 2,6 | 21,1 | 1,5 | 5,9 | 17,9 | 25,2 | 19,7 | 100,0 |
| Friuli V. G. | 6,6 | 3,3 | 16,4 | 1,1 | 4,6 | 16,3 | 27,8 | 23,9 | 100,0 |
| Lazio | 4,4 | 0,9 | 17,3 | 1,2 | 6,4 | 28,8 | 26,1 | 14,9 | 100,0 |
| Liguria | 6,2 | 0,4 | 17,4 | 1,1 | 11,1 | 18,5 | 24,4 | 20,9 | 100,0 |
| Lombardia | 7,1 | 2,2 | 18,8 | 1,4 | 7,5 | 19,5 | 22,4 | 21,0 | 100,0 |
| Marche | 9,2 | 3,1 | 15,2 | 1,2 | 3,9 | 21,9 | 27,7 | 17,7 | 100,0 |
| Molise | 10,9 | 2,1 | 15,2 | 1,4 | 4,2 | 18,8 | 32,6 | 14,8 | 100,0 |
| Piemonte | 7,0 | 1,6 | 15,5 | 1,1 | 7,6 | 22,8 | 27,5 | 16,9 | 100,0 |
| Puglia | 8,6 | 2,6 | 14,1 | 0,9 | 5,4 | 19,5 | 30,8 | 18,1 | 100,0 |
| Sardegna | 10,0 | 0,7 | 12,9 | 1,5 | 8,0 | 25,9 | 30,3 | 10,7 | 100,0 |
| Sicilia | 6,4 | 0,4 | 20,7 | 0,6 | 7,0 | 20,0 | 28,4 | 16,5 | 100,0 |
| Toscana | 8,8 | 2,2 | 17,2 | 2,0 | 6,9 | 18,0 | 27,2 | 17,6 | 100,0 |
| Trentino A. A. | 7,2 | 1,4 | 17,1 | 1,5 | 6,6 | 15,4 | 26,4 | 24,3 | 100,0 |
| Umbria | 8,6 | 1,8 | 14,0 | 1,4 | 4,2 | 26,5 | 28,1 | 15,4 | 100,0 |
| Val D'Aosta | 5,7 | 0,0 | 19,3 | 1,0 | 7,4 | 14,4 | 31,8 | 20,4 | 100,0 |
| Veneto | 7,6 | 3,3 | 17,7 | 0,8 | 5,6 | 20,9 | 22,6 | 21,5 | 100,0 |
| ITALIA | 7,1 | 1,9 | 17,3 | 1,3 | 6,9 | 21,1 | 25,8 | 18,6 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Staff Statistica, Studi e Ricerche MdL di Italia Lavoro su Microdati RCFL - Istat



***Staff di Statistica, Studi e
Ricerche sul Mercato del Lavoro***
di Italia Lavoro S.p.A.

Realizzato nell'ambito del Progetto
SUPPORTI DOCUMENTALI
ed INFORMATIVI PER LA GOVERNANCE
e LA QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI